

CALCIO FEMMINILE

Tattica: Senigallia 2005/06. Reportage n° 1.

A cura di **ROBERTO BONACINI**

Moduli tattici, interpreti, contrapposizioni e analisi generale.

Modulo tattico.

Vediamo in quest'articolo come si è comportato tatticamente il Senigallia di Mister Censi Antonio; il match preso in esame è Firenze – Vigor Senigallia 0-0 valevole per il terzo turno di Coppa Italia 2005/06.



Modulo tattico Senigallia: 4-4-2.

Formazione: Brunozzi, Valeri, Dulbecco C., Breccia, Perri, Pongetti, Sbrescia, Pagnetti, Dulbecco F., Rosciani, Tagliabracci. **A disposizione:** Irmici, Giulianelli, Mencaccini, Magrini, Vicchiarello.

Sostituzioni: 15' st entra Mencaccini esce Sbrescia; 30' st entra Irmici esce Dulbecco F.; 40' st entra Giulianelli esce Pagnetti.

Marcatori: //.

Fase difensiva

- Le due punte per caratteristiche non possono pressare in spazi ampi ma solo orientare il pressing "invitandolo" sugli esterni.
- Essendo punte di peso, esse non sono in grado di giocare negli spazi sfruttando la velocità, quindi occorre fare in modo che il baricentro della squadra sia abbastanza alto per farle giocare vicino alla porta avversaria.
- Le punte occupando la zona centrale del campo obbligano la squadra avversaria ad uscire con gli esterni o con palla lunga, quindi i centrocampisti esterni dovranno essere reattivi per accorciare seguiti dai compagni.
- Giocando con baricentro alto i centrali difensivi dovranno essere bravi e veloci nel recupero.

Fase offensiva

- Sfruttare le corsie laterali del campo per servire le punte con cross dal fondo.
- Centrocampisti esterni alti per sfruttare l' $1 > 1$ ed essere vicini alla linea di fondo.
- Centrocampisti esterni alti per sfruttare le spizzicate delle punte.
- Difensori esterni in sovrapposizione per sfruttare 2 vs 1 sulle fasce laterali.
- Se non si riesce a sfruttare lo spazio in ampiezza, per affondare sugli esterni ed arrivare sul fondo, valido anche il tema della palla lunga direttamente per le punte addosso.

(da Organizzazione di squadra – Matteo Pernisa – www.allenatore.net)

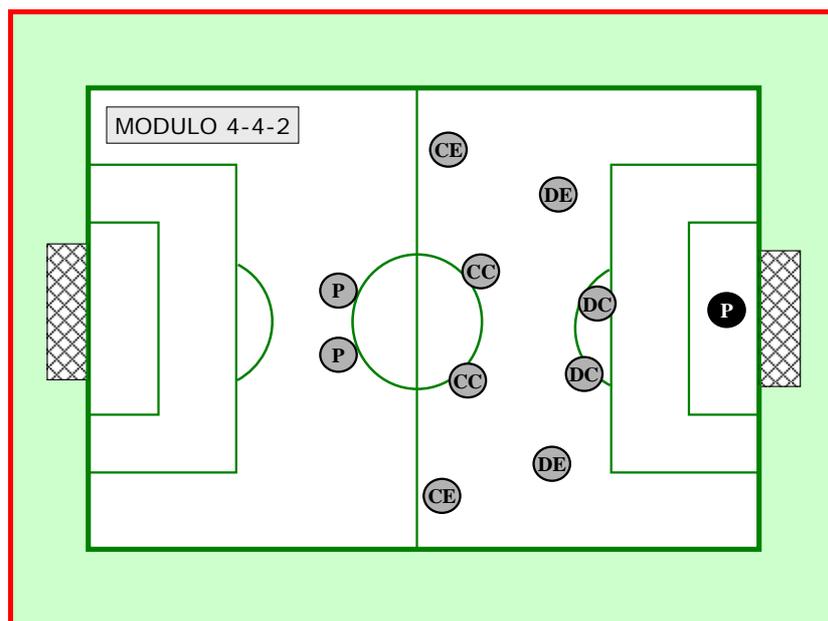
Senigallia: interpreti del modulo.

Portiere: Brunozzi (P);

Difesa: Valeri (DE); Perri (DC); Breccia (DC); Dulbecco C. (DE).

Centrocampo: Sbrescia (CE); Pongetti (CC); Rosciani (CC); Pagnetti (CE).

Attacco: Tagliabracci (P); Dulbecco F. (P).

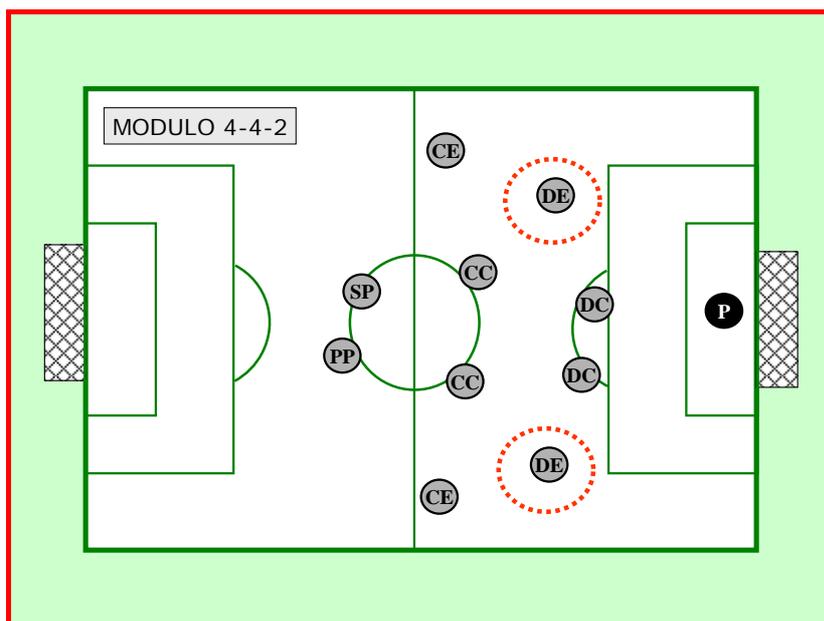


DIDATTICA GENERALE - Modulo 4-4-2: caratteristiche generali del Difensore Esterno.

Compiti tattici in fase difensiva

I compiti tattici del difensore esterno in fase difensiva sono relativi a:

marcatore dell'avversario nella propria zona di competenza e copertura dello spazio posto di fianco al difensore centrale.



E' importante poi che il difensore esterno sia capace di fare la diagonale al compagno di reparto ottimizzando la distanza e profondità.

In relazione all'avversario senza palla da marcare è importante che il difensore esterno sappia assumere la giusta posizione e sappia "passarlo" al compagno con sicurezza quando questi taglia verso il centro sopra la linea difensiva.

Compiti tattici in fase offensiva

Il difensore esterno è un punto di riferimento importante per il compagno di reparto vicino in quanto una volta recuperata la palla il passaggio sicuro verso l'esterno è un buon modo per iniziare la manovra d'attacco senza correre rischi.

Ma il difensore esterno deve essere bravo anche nelle proiezioni offensive e deve saper collaborare con il compagno posto sulla fascia per dar modo alla squadra di poter organizzare una manovra in grado di sfruttare tutta l'ampiezza del rettangolo di gioco.

La sovrapposizione esterna è il mezzo tattico più usato, in proiezione offensiva del difensore esterno (in questo modo si crea il 2>1 sulla fascia e risulta più agevole arrivare al cross).

Caratteristiche tecnico-tattiche

In fase difensiva il difensore esterno oltre ad uno spiccato senso della posizione deve saper essere aggressivo, saper limitare l'avversario diretto nell'1>1, deve saper prendere, in rapporto all'attaccante, la giusta posizione in area ed avere buone doti di anticipo.

In fase offensiva è importante che colui che interpreta questo ruolo abbia buone doti di palleggio ed una buona predisposizione al cross.

Qualità fisiche

Il difensore esterno deve avere forza muscolare per primeggiare nel duello in area contro l'attaccante.

Un ottimo scatto in velocità è importante quando il difensore esterno si propone per sviluppare la fase offensiva.

Avere buone doti tecniche è importante per poter riuscire a saltare l'avversario nell'1>1 ed andare al cross.

(da Attaccare con il modulo.....www.allenatore.net)

Mister Censi Antonio: breve analisi tattica.

In linea generale in questo incontro abbiamo sofferto l'aggressività e la brillantezza della squadra avversaria e probabilmente, per questo motivo, abbiamo impiegato non poco tempo per prendere in mano le redini del gioco.

Nota positiva a nostro favore è stata la tenuta atletica che ci ha permesso di premere gli avversari nella loro metà campo specialmente negli ultimi 20' di gara.

Da un punto di vista tattico in questo match si sono affrontati due moduli diversi.

Al nostro classico 4-4-2 è stato contrapposto un 3-4-1-2.

I moduli disegnati sul campo (in situazione statica e non dinamica) hanno pertanto fatto notare una nostra superiorità numerica su ciascuna fascia (2 contro 1) ma anche una

inferiorità numerica a nostro sfavore a centrocampo (4 contro 5 considerando anche il trequartista avversario).

Questa analisi del reparto di centrocampo può anche essere interpretata come un 4 contro 4 con superiorità numerica avversaria, $1 > 0$, tra la linea mediana e la linea di difesa del nostro blocco difensivo.

Per risolvere e neutralizzare questo sfavorevole 1 contro 0 ho richiesto alle linee dei due reparti formanti il blocco difensivo (centrocampo + difesa) di stare vicine e attente negli scambi di marcatura di questo giocatore.

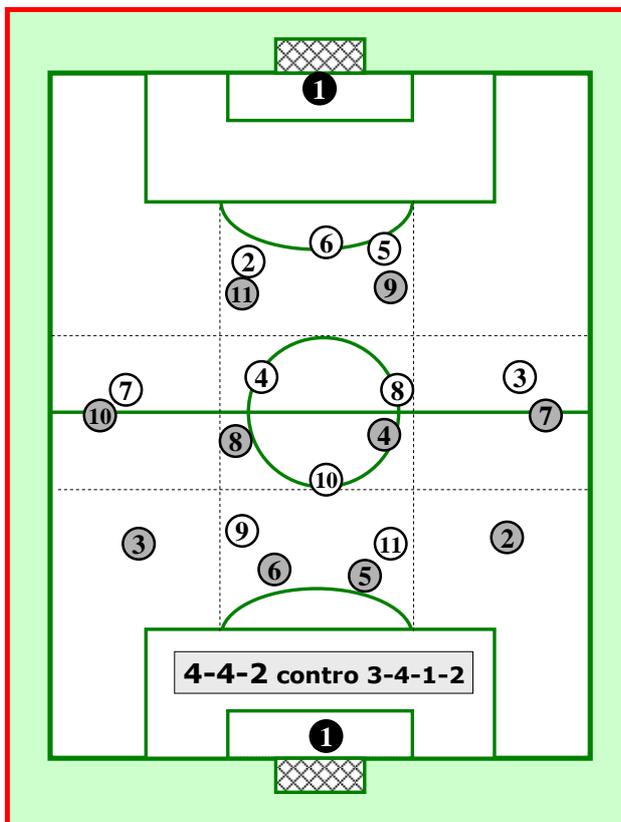
Nella seconda parte della gara ho apportato alcune modifiche tattiche, modificando il 4-4-2 in 4-3-3 con l'inserimento sulla linea degli attaccanti della Mencaccini e spostando la Pagnetti da esterno ad interno di centrocampo.

DIDATTICA GENERALE - Contrapposizione tattica.

Il Senigallia schierato inizialmente con il classico 4-4-2 ha dovuto fronteggiare un avversario disposto con il modulo 3-4-1-2; nel corso dell'incontro Mister Censi ha poi anche provato una disposizione con modulo 4-3-3.

Vediamo nelle figure sottostanti e a scopo didattico, come durante il match si sono più volte modificate le contrapposizioni numeriche tra una squadra e l'altra e tra reparto e reparto.

Comparando 4-4-2 a 3-4-1-2 si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:



- 4 contro 2 a favore del 4-4-2 nella linea difensiva nei confronti degli attaccanti rivali ($4 > 3$ se si considera anche il trequartista avversario);
- 4 contro 4 a centrocampo (4 contro 5 a sfavore del 4-4-2 considerando anche il trequartista avversario);
- 2 contro 3 a sfavore delle punte del 4-4-2 nei confronti della retroguardia avversaria;
- 2 contro 1 a favore del 4-4-2 su ciascuna fascia;
- 2 contro 3 a sfavore del 4-4-2 al centro della difesa avversaria;
- 2 contro 2 nel settore centrale del centrocampo (2 contro 3 a sfavore del 4-4-2 considerando anche il trequartista avversario);
- 2 contro 2 al centro del fronte offensivo rivale che può però divenire 3 contro 2 a sfavore del 4-4-2 per gli inserimenti del trequartista avversario.

Comparando 4-3-3 a 3-4-1-2 si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:



4 contro 2 a favore del 4-3-3 nella linea difensiva nei confronti degli attaccanti rivali (4 contro 3 se si considera anche il trequartista avversario);

3 contro 4 a sfavore del 4-3-3 in mezzo al campo (3 contro 5 se si considera anche il trequartista avversario);

3 contro 3 delle punte del 4-3-3 nei confronti della retroguardia avversaria;

2 contro 1 a favore del 4-3-3 su ciascuna fascia;

1 contro 3 a sfavore del 4-3-3 al centro della difesa avversaria;

3 contro 2 a favore del 4-3-3 nel settore centrale del campo (3 contro 3 se si considera anche il trequartista avversario).

2 contro 2 al centro del fronte offensivo rivale (2 contro 3 a sfavore del 4-3-3 se si considera anche il trequartista avversario). ♦